

# CAMERA DEI DEPUTATI

LEGISLATURA II

## 251<sup>A</sup> SEDUTA PUBBLICA

*Lunedì 24 gennaio 1955 - Alle ore 16*

### ORDINE DEL GIORNO

1. — Interrogazioni.

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Ordinamento e attribuzioni del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. (568). — *Relatore* BUCCIARELLI DUCCI.

3. — *Discussione dei disegni di legge:*

Delega al Governo a dettare norme in materia di assicurazione obbligatoria contro la silicosi e l'asbestosi. (*Approvato dal Senato*). (1209). — *Relatore* STORCHI.

Delega al Potere esecutivo ad emanare norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro. (*Approvato dal Senato*). (1210). — *Relatore* STORCHI.

Autorizzazione della spesa di 1 miliardo e 850 milioni per l'organizzazione del servizio delle ostruzioni retali per i porti di preminente interesse commerciale. (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*). (540). — *Relatore* SENSI.

Trasferimento di beni rustici patrimoniali dallo Stato alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina. (1135). — *Relatori*: SANGALLI, per la maggioranza; GOMEZ D'AYALA, di minoranza.

Modificazioni alla legge 30 maggio 1932, n. 720, contenente provvidenze per la costruzione ed il riattamento di sili e magazzini da cereali. (523). — *Relatore* CHIARINI.

Autorizzazione della spesa di lire un miliardo per la costruzione di caserme per le forze di polizia. (969). — *Relatore* BERNARDINETTI.

#### 4. — *Discussione delle proposte di legge:*

BUTTÈ E CALVI — Inchiesta parlamentare sulle condizioni dei lavoratori in Italia. (655). — *Relatore* RAPELLI.

MACRELLI — Garanzia dello Stato sui mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza per la costruzione di ospedali. (1160). — *Relatore* CAIATI.

#### 5. — *Seguito dello svolgimento delle interpellanze:*

AMENDOLA PIETRO (MARTUSCELLI, GRIFONE, VILLANI, AMENDOLA GIORGIO). — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — 1°) sulla necessità di una indagine diretta ad accertare le cause dei disastrosi effetti del nubifragio nel Salernitano e sulla necessità di un piano organico di opere rivolte, particolarmente mediante la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, a prevenire conseguenze tanto micidiali di un maltempo, anche eccezionale, sia nelle zone recentemente disastrose e sia nell'intera provincia di Salerno; 2°) sulla tempestività, sull'entità e sulle modalità dei soccorsi prestati a quanti sono stati direttamente o indirettamente colpiti dal disastro; 3°) sulla necessità di un sollecito ed integrale risarcimento del danno patito dai privati al fine preminente di permettere una celere ripresa della vita economica nelle zone disastrose. (192)

CACCIATORE (NENNI PIETRO). — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Sulla necessità che l'assistenza predisposta per gli alluvionati della provincia di Salerno copra le generali esigenze della popolazione duramente colpita nel complesso delle proprie attività e sulla urgenza di un vasto piano di opere volte a garantire la sicurezza della montagna e ad imbrigliare i torrenti a monte e a sistemarli a valle liberando la provincia dalla minaccia di nuove calamità. (193)

#### *e delle interrogazioni:*

DE MARTINO CARMINE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dei lavori pubblici, del tesoro e delle finanze.* — Per conoscere se ritengano opportuno adottare un provvedimento che stabilisca tassativamente la ricostruzione degli edifici pubblici e delle case private di abitazione, distrutti o danneggiati dal recente nubifragio nel Salernitano, in località diverse da quelle dove si è abbattuto il sinistro; e se ritengano altresì opportuno di sanzionare il principio del risarcimento sul danno totale anche a favore di proprietari di edifici e di case suscettibili di opere di riparazione e di consolidamento, ma che, per effetto della invocata disposizione, non potranno essere ripristinati *in loco*. (1395)

BIANCHI CHIECO MARIA (DE MARZIO ERNESTO). — *Ai Ministri dell'interno e dei lavori pubblici.* — Per conoscere quali sono le prime misure prese e quali altre saranno adottate, in conseguenza del nubifragio e della mareggiata verificatisi stamane a Bari che hanno prodotto l'allagamento di alcune zone della città vecchia, danneggiando e determinando la necessità di sgombero di numerose abitazioni, per le quali, essendo sottostanti al suolo stradale, sono da prendersi provvidenze o in relazione alla legge sulle case malsane o alle misure previste dal progetto di legge speciale per Bari. (1422)

CACCURI (CARCATERRA, DE CAPUA, RESTA, TROISI, DEL VESCOVO, MORO, PETRILLI). — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere le ragioni per cui non sono stati — nonostante le formali promesse e gli ordini del giorno accettati in sede di approvazione di bilancio — ancora eseguiti i lavori per arginare l'Ofanto, che proprio in questi giorni ancora una volta è straripato, al confine provinciale fra Bari e Foggia, allagando e danneggiando vasti territori circostanti. Per sapere quali provvidenze urgenti si intendano adottare per fronteggiare le minacce incombenti ed i gravi danni in atto. (1424)

CACCURI (DE CAPUA, CARCATERRA, PETRILLI, DEL VESCOVO, RESTA, MORO, TROISI). — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro dell'interno, e al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere quali provvidenze siano state adottate e s'intendano adottare per venire incontro alle popolazioni di Bari e provincia danneggiate dai recenti nubifragi e mareggiate, che hanno costretto diverse famiglie ad abbandonare finanche le proprie abitazioni. (1425)

CACCURI (DE CAPUA, CARCATERRA, PETRILLI, DEL VESCOVO, RESTA, MORO, TROISI). — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere le provvidenze adottate per fronteggiare le minacce ed i danni prodotti dall'imperversare del maltempo nella provincia di Foggia, ove fra l'altro diversi torrenti sono straripati e minacciano di straripare. (1426)

DE CAPUA (MORO, CACCURI, CARCATERRA, DEL VESCOVO, RESTA, TROISI, PETRILLI, DE MEO). — *Ai Ministri dell'interno e dei lavori pubblici.* — Per conoscere quali siano le misure già prese e quelle che intendano adottare in conseguenza: *a)* del nubifragio e della mareggiata di Bari che ha allagato gran parte della città vecchia, nella quale numerose sono le abitazioni sottostanti al suolo stradale; *b)* dell'alluvione nella zona tra Molfetta e Giovinazzo; e nella campagna fra Bitonto e Modugno, invasa per 6 chilometri dalle acque del torrente Tiplis; *c)* dei crolli avvenuti nelle frazioni di Mariotto e di Palombaio, nel comune di Bitonto. E se sono a conoscenza che a Mariotto sono crollate due case con due vittime (Fiore Michele di anni 51 e Fiore Nicola di anni 13); mentre a Palombaio è crollata la casa del signor Giuseppe Pesce; e che numerose sono le case lesionate in entrambe le frazioni di circa 1000 abitanti ciascuna; *d)* della rottura e conseguente straripamento del canale San Francesco, in contrada Pezzaforata, in agro di Bitonto; *e)* dello straripamento del fiume Ofanto, nella zona di Canne. (1429)

FRANCAVILLA (SCAPPINI, ASSENNATO, DEL VECCHIO GUELFI ADA). — *Ai Ministri dell'interno e dei lavori pubblici.* — Per conoscere: 1°) quali provvidenze immediate siano state adottate e si intendano adottare da parte del Governo per i primi soccorsi in favore delle popolazioni colpite dall'alluvione e dalla mareggiata a Bari e nelle altre località della Puglia; 2°) se e con quali mezzi di emergenza il Governo intende affrontare le opere per la difesa dall'acqua e per le case pericolanti e i bassi malsani che interessano numerose famiglie, le quali vivono, oltre che in condizioni insostenibili di miseria e di superaffollamento, nel continuo terrore dei crolli e delle alluvioni; 3°) quali provvidenze il Governo intende adottare per l'assistenza in favore delle famiglie costrette a sgomberare. (1432)

DELCROIX. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro dell'interno.* — Per sapere quali provvedimenti di urgenza il Governo abbia preso e intenda prendere per soccorrere le popolazioni colpite e riparare i danni arrecati dalle mareggiate e dalle alluvioni abbattutesi sulla città di Bari e su altri centri della costa pugliese. (1437)

## INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

MAGLIETTA. — *Al Ministro dell'interno.* — Sulla rapina a mano armata compiuta dai diciannovenni B. Campbell e Paul Memitz, militari americani, il primo di stanza a Capodichino, aeroporto di Napoli, ed il secondo imbarcato sulla nave da guerra *Beneval*; sulla necessità di tutelare i cittadini italiani in Italia contro le aggressioni di soldati stranieri « amici ».

(1143)

MAGLIETTA. — *Al Ministro dell'interno.* — Sull'episodio disgustoso di tre militari americani, addetti al comando aereo di Capodichino (Napoli), che il 9 luglio 1954, ubriachi, hanno fracassato la vetrina del negozio sito in via Chiaia n. 200 a Napoli; sulla necessità di proteggere i cittadini italiani in Italia contro i militari americani che scorazzano ubriachi.

(1144)

SALA (GRASSO NICOLOSI ANNA). — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere: 1°) quali sono le cause che hanno determinato la morte del giovane Bossolo Carlo, avvenuta l'11 scorso in una cella d'isolamento del carcere criminale dei minorenni di Palermo dato che la tesi di suicidio per impiccagione non risulta attendibile; 2°) se risponde a verità che il giovane Bossolo fosse detenuto nel carcere dei minorenni di Palermo, pur non essendo in attesa di processo perché a suo carico non gravava alcuna imputazione; 3°) se risponde a verità il fatto che dalla direzione del carcere gli erano stati negati alcuni giorni di licenza che in genere vien concessa anche ai giovani condannati per gravi reati; 4°) quali provvedimenti intende adottare perché siano modificati e rinnovati i sistemi e i metodi in uso nelle case di rieducazione per minorenni.

(1146)

BIMA (RAPELLI). — *Al Ministro dell'interno e all'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.* — Per conoscere se ritengano improntata ad una corretta tutela degli interessi pubblici la deliberazione presa — malgrado il difforme parere del direttore sanitario — dal Consiglio di amministrazione del sanatorio San Luigi di Torino in data 20 novembre 1953, con cui si svincolava la zona di protezione e di rispetto si da permettere alla Società Fiat di avvicinare i fabbricati al sanatorio ad una distanza di soli 250 metri. Gli interroganti fanno presente che se tale deliberazione diventerà esecutiva gli inconvenienti che già ora i degenti del sanatorio lamentano e che il dirigente sanitario prevedeva (eccessivi rumori determinati dalla attività svolta nel vicino complesso industriale) si aggraveranno ulteriormente sino a rendere impossibile il proseguimento dell'attività assistenziale per la mancanza dei necessari requisiti igienici ed ambientali. Infine non è da sottovalutare il danno patrimoniale che conseguirebbe per la svalutazione dei fabbricati inidonei all'esercizio delle funzioni per cui vennero costruiti; cosicché si porrebbe come attuale ed indilazionabile il grosso problema del trasferimento dell'ospedale sanatoriale. E pertanto gli interroganti chiedono che, previo accertamento ispettivo dei fatti denunciati, non sia resa esecutiva la delibera del Consiglio di amministrazione succitata.

(1147)

SEMERARO GABRIELE, (MELLONI, CORBI, NATALI LORENZO, CIBOTTO, VIVIANI LUCIANA, MIEVILLE, SPADOLA, CHIARAMELLO, CERAVOLO, GEREMIA, NAPOLITANO FRANCESCO, VILLA, GIGLIA, CAROLEO, PECORARO, CALABRÒ, DI LEO, PAGLIUCA, DE CAPUA, BACCELLI, DIECIDUE, RESTA, FRANCESCHINI FRANCESCO, SAVIO EMANUELA, BIMA, D'ESTE IDA, VISCHIA, SORGI, DEL VECCHIO GUELFI ADA, GARLATO, FANELLI, FABRIANI, AMATUCCI, SODANO, BELOTTI, PEDINI, FRANZO, MONTE, PIGNATONE, MINASI, RICCA, MASSOLA, BUFARDECI, CALASSO, DAZZI, PRIORE, DANIELE, REPOSSI, DE MEIO, BUZZI, MENOTTI, IOZZELLI, BERLOFFA, MAROTTA, SENSI, FERRARIO CELESTINO, SCALIA VITO, GUARIENTO, MERENDA, BARTOLE SALVATORE, CORTESE PA-

SQUALE, SANGALLI, ZANONI, BOGONI, TRUZZI, SEDATI, QUINTIERI, PINTUS, BUTTÈ, VIALE, MARENGHI, SCARASCIA, CAVALIERE ALBERTO, BERNARDINETTI, FODERARO, PETRUCCI, GUERRIERI EMANUELE, FINA, ROMANATO, FERRARA DOMENICO, CARAMIA, JACOPONI, GRIFONE, AUDISIO, BIANCO, GOMEZ D'AYALA, FORA ALDOVINO, GRAZIADEI, RICCIO STEFANO, ZANNERINI). — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere i motivi in base ai quali ritiene di elevare l'incidenza dei prelievi erariali gravanti sugli spettacoli cinematografici e teatrali, alla vigilia della presentazione e della discussione in Parlamento dei nuovi disegni di legge sull'ordinamento dei due settori cinematografico e teatrale, disegni di legge che, secondo le dichiarazioni rese al Gruppo parlamentare dello spettacolo dall'onorevole sottosegretario alla Presidenza del Consiglio — nel sostituire le disposizioni in vigore, scadenti con il corrente anno — si ripropongono fundamentalmente il mantenimento della politica di potenziamento e di impulso di tale attività; politica fin qui seguita con apprezzabili risultati. (1150)

SEMERARO GABRIELE (MELLONI, VIVIANI LUCIANA, CHIARAMELLO, NATALI LORENZO, DE MEO, VISCHIA, SAVIO EMANUELA, MIEVILLE, CAROLEO, CIBOTTI, DAZZI, REPOSSI, BUZZI, GALLI, D'ESTE IDA, BIMA, DIECIDUE, DE CAPUA, MENOTTI, AMATUCCI, DI LEO, JACOPONI, VILLA, NAPOLITANO FRANCESCO, DE BIAGI, GARLATO, MAROTTA, IOZZELLI, FABRIANI, GEREMIA, CALABRÒ, LONGONI, DEL VESCOVO, PECORARO, PRIORE, GIGLIA, TRUZZI, SPADOLA, PETRUCCI, SODANO, FRANZO, MONTE, ROMANATO, CERAVOLO, BACCELLI, AGRIMI, BELOTTI, PEDINI, PIGNATONE, GUERRIERI EMANUELA, FINA, GUARIENTO, MARENGHI, BERNARDINETTI, SCALIA VITO, SANGALLI, ZANONI, QUINTIERI, FODERARO, CORTESE PASQUALE, CARAMIA, CAVALIERE ALBERTO, BARBERI SALVATORE, SENSI, PASINI, DANIELE, FERRARIO CELESTINO, FERRARA DOMENICO). — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere se, nel predisporre il provvedimento istitutivo di una addizionale sul diritto erariale gravante sugli spettacoli cinematografici, sia stata tenuta presente la difficile situazione in cui versano i settemila cinema rurali disseminati nelle varie provincie, i cui introiti, come dimostrano le statistiche della Società italiana autori ed editori, esattrice dei diritti erariali per conto dello Stato, non riescono in moltissimi casi ad assicurare un margine sufficiente al proseguimento di una attività di sì alto interesse sul piano dell'elevazione culturale delle masse popolari. Gli interroganti chiedono, inoltre, di conoscere se, per tale settore, sono state considerate le ripercussioni negative conseguenti all'avvento della televisione, che, a quanto risulta, ha in molte zone provocato una sensibile contrazione nel numero settimanale di spettacoli e degli incassi con grave pregiudizio per il fisco. Chiedono, infine, se sono noti all'onorevole Ministro delle finanze i provvedimenti adottati in diversi paesi, tra cui la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti, a favore delle industrie cinematografiche nazionali, sotto forma di forti detassazioni che aiutino tali attività a superare la delicata congiuntura economica al verificarsi di circostanze particolari, registrate anche in Italia, quali la concorrenza della televisione e la trasformazione dei locali per i noti rivoluzionamenti nei sistemi di proiezione. (1151)

DI MAURO (LI CAUSI, GIACONE, CALANDRONE GIACOMO, FALETRA, MARILLI). — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Sui recenti scandali avvenuti al « Buon Pastore » ed al « Sola-rium » di Palermo; sulla morte di tre bambine all'Istituto delle figlie di carità di Siciliana; sull'assassinio del giovane Carlo Bossolo, avvenuto nel carcere dei minorenni di Palermo, e che si era tentato di camuffare per suicidio. (1152)

MUSOTTO (FIORENTINO, ANDÒ, GAUDIOSO). — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere sollecitamente notizie dell'impiccagione del giovane Carlo Bossolo, constatata giorni addietro nel carcere per i minorenni di Palermo. Per conoscere quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere perché sia fatta luce sul fatto, e siano accertate le eventuali responsabilità. La cittadinanza è allarmata dal frequente ripetersi di questi tragici e misteriosi episodi. (1156)

MASSOLA (BEI CIUFOLI ADELE, MANIERA, CAPALOZZA). — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e dell'interno.* — Per sapere se sono a conoscenza che da 12 giorni settecento operai dipendenti dell'I.C.I.S., occupati alla costruzione della centrale elettrica di Belforte del Chienti, si trovano in sciopero per rivendicare il rispetto del contratto di lavoro e per ottenere il miglioramento ai loro salari; dell'opposizione fatta dal prefetto di Ma-

cerata all'A.E.M. (che ha dato in appalto all'I.C.I.S. i lavori) di concedere degli acconti ai settecento operai sugli eventuali futuri aumenti dei salari con il pretesto che « attualmente esiste già un accordo sindacale (si riferisce a quello intervenuto tra la Confindustria e i sindacati minoritari) firmato e che questo soltanto è da considerare valido »; dell'arresto eseguito questa mattina del signor Clementoni — segretario di organizzazione della camera del lavoro provinciale — e di sei lavoratori dipendenti dall'I.C.I.S. a puro scopo intimidatorio contro gli scioperanti. Infine quali misure intendono prendere per fare rispettare i diritti rivendicati dai 700 lavoratori occupati nel cantiere di Belforte del Chienti. (1157)

FORESI (BIMA). — *Al Ministro del tesoro.* — Per conoscere il motivo per cui viene continuamente rinviato da parte del Comitato interministeriale del credito l'esame delle domande di costituzione di nuove casse rurali ed artigiane costituende sia nei piccoli che nei grandi centri e ciò proprio mentre si appalesa più che mai urgente la necessità di far beneficiare l'artigianato delle provvidenze creditizie governative di cui le casse rurali ed artigiane sono il più idoneo strumento. (1158)

MINASI. — *Al Ministri dell'interno e dei lavori pubblici.* — Per conoscere se non ritengano che il presidente dell'Istituto autonomo case popolari di Reggio Calabria, avvocato Laganà, abbia gravemente ecceduto, e che il suo ufficio abbia menomato il prestigio ed offeso il diritto del sindaco di Palmi Calabro, membro del Consiglio di amministrazione del predetto istituto, per quanto viene in appresso esposto. Avendo il predetto istituto apportato degli arbitrari ed illegittimi aumenti ai canoni di locazione degli utenti di fatto di alloggi dell'istituto, ebbe luogo in Palmi Calabro una forte manifestazione popolare di protesta; in questa occasione il presidente dell'istituto telegrafò ai suoi « amici » della sezione del Partito democratico cristiano di Palmi Calabro dando una versione equivoca del contenuto di un verbale di seduta del Consiglio di amministrazione dell'istituto stesso, ed autorizzò così quella sezione ad affiggere in Palmi Calabro un pubblico manifesto, in cui, sulla base del predetto telegramma riportato integralmente, si addossava al sindaco la responsabilità dell'aumento. Successivamente, la *Gazzetta del Sud* convalidava la tesi della predetta sezione di partito, riportando delle dichiarazioni che, secondo quel quotidiano, sarebbero state rilevate integralmente da verbali di seduta del Consiglio di amministrazione dell'istituto. Inoltre al sindaco di Palmi Calabro, membro del Consiglio di amministrazione dell'istituto, che per diversi giorni insistentemente lo aveva chiesto, recandosi a Reggio Calabria presso l'ufficio dell'istituto, fu negato di prendere conoscenza dei verbali di seduta con il pretesto, in un primo momento, del carattere di... riservatezza dei verbali e successivamente con il pretesto che i verbali erano custodi dal presidente personalmente, in quei giorni assente da Reggio Calabria. Per conoscere se intendono sollevare dalla carica l'avvocato Laganà, che per quanto sopra denunciato, e per altri episodi incresciosi, ha determinato una situazione di vivo risentimento in provincia di Reggio Calabria, mentre, pur percependo un lauto assegno, si assenta spesso da Reggio Calabria ed a lungo per assolvere altro incarico, certamente remunerato, in Roma. (1161)